

Repertorio n. 29.956#

Raccolta n. 9.566#

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

“WANDA VECCHI ONLUS”

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di giugno, in Latina, Via Tiziano n.3
essendo le ore 18:08

- 20 giugno 2022 -

Davanti a me Dott. Giulio Majo, Notaio in Roma con studio in Via Giambattista Vico n. 40,
iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

Sono presenti i Signori:

- CIRILLI FABIO, nato a Latina il 15 luglio 1958, domiciliato ove infra per la carica, il
quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di
Amministrazione della:

- “Fondazione Wanda Vecchi ONLUS”, con sede in Latina, Via Tiziano n.3, codice
fiscale n. 91068230597, iscritta, con provvedimento n. 4552/Gab in data 10 aprile 2002, al
n. 1 del Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Latina, iscritta
al n.24/108 nell'elenco presso il Ministero del Tesoro previsto dall'articolo 15, della Legge
7 marzo 1996 n. 108 e disposizioni di attuazione nonché con autorizzazione del Ministero
dell'Economia e delle Finanze Commissione Antiusura del 21.11.2006 prot. n. 115060/-
ASF/Laz/24 e iscritta all'Anagrafe Unica O.N.L.U.S., con provvedimento dell'Agenzia
delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio;

inoltre sono presenti nella qualità di Fondatori, della Fondazione stessa:

- CIRILLI FRANCESCA, nata a Latina il 23 ottobre 1965, residente in Latina, Via del Lido
n.180, C.F. CRLFNC65R63E472P;

- DONATACCI ANNA, nata a Roma il 01 agosto 1960, residente in Latina, Via Pascarella
n.9, C.F. DNTNNA60M41H501U;

- CAMPAGNA DARIO, nato a Ottawa (Canada) il 08 gennaio 1957, residente in Latina,
Via Adua n. 34, C.F. CMPDRA57A08Z401B;

- SCALIA MAURIZIO, nato a Tripoli (Libia) il 17 febbraio 1962, residente in Latina, Via Varsavia n.49 (già n.71), C.F. SCLMRZ62B17Z326R.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il verbale del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione "Wanda Vecchi ONLUS", che dichiarano sotto la loro esclusiva responsabilità convocata regolarmente in questa data, luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Recesso dalla qualità di Fondatori dei Signori CAMPAGNA DARIO e SCALIA MAURIZIO;
- 2) Apportare modifiche statutarie ai seguenti articoli dello Statuto: art. 2 lettera F (Attività di formazione e di perfezionamento professionale), art. 3 (Organi della Fondazione), art. 4 (Procedura di nomina dei consiglieri di amministrazione), art. 5 (poteri delegati) art. 6 (Presidente e poteri di rappresentanza della Fondazione), art. 7 (nomina del collegio dei revisori); nonché nominare il nuovo Vicepresidente;
- 3) Adeguamento dello Statuto della Fondazione alle norme del codice degli Enti del Terzo Settore ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Io Notaio aderendo alla richiesta fattami do atto di quanto segue:

Assume la Presidenza dell'adunanza, per unanime designazione dei presenti ed a norma di statuto, il sunnominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor CIRILLI FABIO, il quale, dopo aver confermato che il sottoscritto Notaio funge da segretario della seduta consiliare, sotto la sua esclusiva responsabilità constata:

- che la riunione del Consiglio di Amministrazione è stata regolarmente convocata a norma di Legge e dello Statuto;
- che sono presenti presso il luogo della riunione i Consiglieri, se medesimo Presidente e i Signori Di Naro Vincenzo, Donatacci Anna, e Tomeo Marco;
- che per il Collegio dei revisori sono presenti il Presidente Dott. Augusto Tamburini e i membri Risoli Barbara e Carpentiero Roberta;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento;

DICHIARA

la presente riunione del Consiglio di Amministrazione validamente costituita ed atta quindi a deliberare sul già indicato Ordine del Giorno.

* Passando alla discussione del primo punto all'ordine del giorno il Presidente rende edotti i presenti, convocati alla suddetta adunanza, che i Fondatori Signori CAMPAGNA DARIO e SCALIA MAURIZIO, hanno espresso la volontà di recedere – con effetto immediato – dalla qualità di Fondatori, o di Soci Fondatori, della Fondazione per motivi personali; propone quindi al Consiglio di accettare tale decisione dei Fondatori, ringraziandoli per l'opera svolta, e facendo presente che le modifiche statutarie conseguenti sono incluse nel successivo ordine del giorno.

Il presidente dichiara aperta la discussione; nessuno prendendo la parola il Presidente passa alla votazione con voto da esprimersi a voce.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità accetta il recesso – con effetto immediato – dalla qualità di Fondatori, o di Soci Fondatori, della Fondazione, ringraziandoli per l'opera svolta, e facendo presente che le modifiche statutarie conseguenti sono incluse nel successivo ordine del giorno.

I comparenti CIRILLI FRANCESCA, DONATACCI ANNA, CAMPAGNA DARIO, SCALIA MAURIZIO, quali fondatori che permangono, le prime due, e che recedono gli ultimi due, sottoscrivono il presente atto per approvazione e conferma.

** Passando alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione l'opportunità di procedere alla modifica dello Statuto in relazione: - all'art. 2 lettera F onde disciplinare più compiutamente l'istituzione di corsi di formazione e di perfezionamento professionale con particolare attenzione alla formazione rivolta a studenti e al personale del comparto scuola con indicazione di precisi ambiti di riferimento; - all'articolo 3 al fine di istituire il Comitato di sostegno e promozione alle attività della Fondazione denominato "Amici di Wanda"; - all'articolo 4 riguardante la disciplina di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; - all'articolo 5 per la delega dei poteri; - all'articolo 6 onde determinare più compiutamente i poteri del

Presidente del Consiglio di Amministrazione; - all'art. 7 per articolare la procedura di nomina del collegio dei revisori. Il Presidente propone di nominare quale Vicepresidente il Consigliere Tomeo Marco.

Dopo aver letto gli articoli nel nuovo testo da modificare, il presidente dichiara aperta la discussione; nessuno prendendo la parola il Presidente passa alla votazione con voto da esprimersi a voce.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva il nuovo statuto come proposto dal Presidente, nonché la nomina del Consigliere Tomeo Marco quale Vicepresidente.

Su richiesta del Presidente viene allegato al presente atto, sotto la lettera "A" lo Statuto integrarle della Fondazione, comprensivo delle modifiche testé approvate.

*** Passando alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente propone al Consiglio di adottare - sotto la condizione sospensiva dell'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché del venir meno della normativa di cui agli articoli 10 e seguenti del D.Lgs.n. 460 del 4 dicembre 1997 inerenti le Onlus, cioè dal periodo d'imposta successivo all'approvazione della Commissione europea richiamata dal secondo comma dell'Art. 104 del Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) - lo Statuto, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", con le modifiche statutarie connesse alla nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore; testo che viene approvato nella sua interezza ed articolo per articolo essendo ben noto al Consiglio come dichiara il Presidente e viene confermato dai presenti.

Il presidente dichiara aperta la discussione; nessuno prendendo la parola il Presidente passa alla votazione con voto da esprimersi a voce.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva il nuovo statuto come proposto dal Presidente, sempre sotto la condizione sospensiva di cui sopra.

Su richiesta del Presidente viene allegato al presente atto, sotto la lettera "B" lo Statuto integrarle della Fondazione, comprensivo delle modifiche testé approvate, con le modifiche statutarie connesse alla nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore, andrà a sostituire quello attuale al verificarsi della condizione sopra riportata e comunque non prima del

Allegato "A" all'atto

rep. n. 29.956#

case. n. 9.566#

Statuto della FONDAZIONE WANDA VECCHI

Art. 1

È costituita la "Fondazione Wanda Vecchi Onlus", organizzazione non lucrativa di utilità sociale con sede in Latina, via Tiziano n 3.

Art. 2

La fondazione non ha scopo di lucro.

La fondazione si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale quali l'attuazione e la tutela dei diritti civili del cittadino con particolare riferimento alle persone più indifese ed emarginate per affermare una società democratica e solidale.

In particolare essa si propone:

A) la tutela delle vittime dell'usura e dell'estorsione mediante:

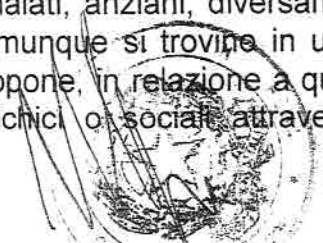
- la prevenzione di tali fenomeni anche mediante forme di assistenza, tutela di informazione;
- la facilitazione dell'accesso al credito bancario e dagli altri intermediari finanziari, che attraverso prestazione di idonee garanzie, a tutti coloro che incontrano difficoltà di accesso al credito e che siano quindi potenziali vittime del fenomeno dell'usura;
- la prestazione dell'assistenza legale finalizzata a sostenere i soggetti vittime del delitto di usura, la prestazione di specifica consulenza professionale atta a sostenere le potenziali vittime dell'usura, per l'attuazione degli interventi previsti da leggi statali e dalle leggi regionali ed in particolare della legge 31/2008 della Regione Lazio.

La fondazione al fine di raggiungere i suddetti scopi, potrà eventualmente prestare idonee garanzie e facilitare la concessione di credito da parte di banche, società finanziarie e simili, sulla base dei seguenti criteri di meritevolezza:

- effettivo stato di bisogno del richiedente e/o delle sue difficoltà di accesso al credito;
- serietà delle ragioni dell'indebitamento connesso allo stato di bisogno;
- capacità del rimborso in base al reddito o alla situazione patrimoniale;
- fondate prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura; e previa valutazione e deliberazione a maggioranza della "commissione per la concessione dei prestiti", composta da 3 membri nominati dal consiglio di amministrazione, e scelti anche tra i componenti del consiglio stesso. La commissione avrà durata coincidente con quella del consiglio di amministrazione. Detta commissione delibera secondo le seguenti modalità:
- colloquio preliminare con i richiedenti;
- esame delle schede di rilevazione dati e dei documenti relativi;
- sussistenza dei requisiti di meritevolezza.

La fondazione potrà attribuire direttamente somme di denaro sotto forma di anticipazioni senza interessi, sussidi, contributi o altra forma di sostegno economico.

B) la tutela dei diritti civili del cittadino con particolare riferimento alle persone più indifese ed emarginate, favorendo e sviluppando le condizioni per un loro inserimento nella vita sociale, come malati, anziani, diversamente abili, indigenti, tossicodipendenti, detenuti e persone che comunque si trovano in uno stato di sofferenza, disagio e/o di bisogno. In particolare si propone, in relazione a qualunque soggetto che nel corso della sua vita per motivi fisici, psichici o sociali, attraversi difficoltà, di promuovere attività formative e



Dario Contino

Plinio Cutillo
Pescara Cutillo
Maurizio Scifo
Pino Senabes

lavorative ed educative nel senso più ampio, affinché sia a questi garantito il diritto inalienabile ad una vita libera, autonoma e il più possibile indipendente nel rispetto della dignità e del principio delle pari opportunità.

A tal fine si propone:

-di creare le opportunità che consentano ad ogni singolo fruitore delle suddette attività, di poter ridurre o contenere le proprie problematiche o situazioni di disagio al fine di far emergere il positivo presente in ciascuna persona, rafforzandola il più possibile e sviluppandone sicurezza ed autostima da una parte, e relazioni interpersonali dall'altra.

-di raggiungere i suddetti obiettivi attraverso lo svolgimento e l'organizzazione di attività sia sotto forma lavorativa che di volontariato, anche attraverso sinergie o forme di collaborazione con soggetti pubblici o privati che direttamente o indirettamente possano contribuire.

-di costituire, organizzare, curare e sviluppare all'uopo, un centro educativo formativo e lavorativo, su proprietà confiscate alla mafia, ovvero su qualsiasi altra proprietà pubblica o privata al fine di far conseguire esperienze e conoscenze in materia di agricoltura, nel commercio, nel turismo, dell'Artigianato e di qualunque altro settore o attività che favorisca il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

C) la tutela del consumatore ed utente dei servizi pubblici e privati.

D) la tutela dei beni ambientali e culturali.

E) la promozione, l'organizzazione ed il patrocinio di attività culturali e ricreative, di mostre, di convegni, congressi e similari, finalizzati alla promozione della cultura e dell'aggregazione giovanile, anche in collaborazione con istituti, associazioni ed enti sia pubblici che privati, nazionali ed esteri.

F) l'istituzione di corsi di formazione e di perfezionamento professionale, nonché l'istituzione di borse di studio a favore di giovani meritevoli e bisognosi. Particolare attenzione viene posta alla formazione rivolta a studenti e a personale del comparto scuola nei seguenti ambiti:

- educazione alla cultura economica,
- orientamento e dispersione scolastica,
- bisogni individuali e sociali dello studente
- problemi della valutazione individuale e di sistema
- alternanza scuola lavoro
- inclusione scolastica e sociale
- dialogo interculturale e interreligioso
- gestione della classe e problematiche relazionali
- conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale
- tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media
- cittadinanza attiva e legalità
- didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.

G) la promozione di iniziative per la formazione del personale del volontariato, ONLUS e di operatori professionali.

La fondazione può, per raggiungere i suoi fini statutarî, collaborare con altre organizzazioni similari che operano contro l'usura e per fare del bene. Può collaborare con altre organizzazioni non governative, con enti e associazioni regionali, nazionali ed internazionali. Inoltre collaborerà con i pubblici poteri e con organismi internazionali per la realizzazione dei suddetti scopi. La fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle tipiche delle Onlus, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Le attività di cui ai precedenti paragrafi contrassegnati dalle lettere dalla "B" alla "G" potranno essere svolte dalla fondazione in via autonoma e separata, nel senso che per ciascuna di esse si dovrà tenere una contabilità separata e ci si dovrà servire di uno più conti dedicati esclusivamente a quelle attività.

Art. 3

Sono organi della fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- B) il Presidente;
- C) il Collegio dei revisori.
- D) Comitato di sostegno e promozione **"AMICI DI WANDA"**

È istituito il comitato di sostegno e promozione alle attività della Fondazione Wanda Vecchi Onlus, denominato "Amici di Wanda". Il comitato è composto da persone fisiche e/o giuridiche che spontaneamente e senza altro fine, intendono supportare, promuovere e contribuire, anche a livello economico attraverso offerte volontarie, liberalità e donazioni, alle attività della Fondazione. L'appartenenza al detto comitato, è meramente onoraria ed assolutamente priva di ogni potere amministrativo, deliberativo o consultivo. Tuttavia i membri del comitato possono porre all'attenzione degli organi deliberativi della Fondazione, l'organizzazione di eventi e/o iniziative, che abbiano il fine di divulgare, promuovere e disseminare gli scopi e le attività della Fondazione, nonché quello di alimentare i fondi gestionali della stessa. L'ammissione e l'attribuzione della qualifica di componente del comitato di sostegno e promozione della Fondazione sono disposte a seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta con la maggioranza qualificata, pari ad almeno due terzi dei partecipanti.

Il funzionamento del Comitato è regolato e coordinato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che ha il potere di scegliere al proprio interno un delegato e quindi di nominarlo responsabile del Comitato

Art. 4

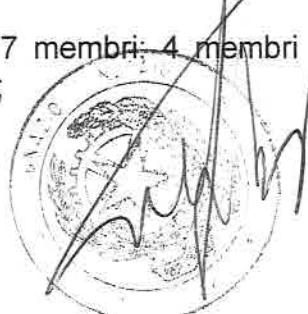
La fondazione è retta da un consiglio di amministrazione che potrà essere composto da 5, ovvero da 7, ovvero ancora da 9 membri, a seconda delle necessità che verranno riscontrate all'atto della nomina o in ogni altro momento nel prosieguo delle attività da parte dei soci fondatori. Essi durano in carica a tempo indeterminato, o per il tempo fissato all'atto della nomina e sono rieleggibili. Il primo consiglio di amministrazione nominato nell'atto costitutivo. Successivamente si procederà alla nomina del consiglio di amministrazione nel seguente modo:

A) nel caso in cui il consiglio è composto da 5 membri: 3 membri saranno nominati da Cirilli Francesca; 2 membri da Donatucci Anna;

B) nel caso in cui il consiglio di amministrazione è composto da 7 membri: 4 membri saranno nominati da Cirilli Francesca e 3 membri da Donatucci Anna;



Dono Cirilli



Francesca Cirilli

Anna Donatucci

Anna Donatucci

Francesca Cirilli

C) nel caso in cui il consiglio di amministrazione è composto da 9 membri: 5 membri saranno nominati da Cirilli Francesca, 4 membri da Donatacci Anna;

D) nel caso in cui soci fondatori decidano di aumentare il numero dei membri del consiglio di amministrazione dopo la nomina il consiglio stesso, i nuovi membri verranno nominati rispettando i criteri di cui ai precedenti capi A -B- C, e si aggiungeranno a quelli già nominati. Nel caso in cui venga a mancare un socio fondatore, il suddetto diritto di nomina sarà esercitato alternativamente:

a) dal figlio maggiorenne del socio fondatore Cirilli Francesca e successivamente dal figlio maggiorenne del socio fondatore donatacci Anna e successivamente dal figlio maggiorenne del signor Cirilli Fabrizio, nato a Latina il giorno 11 08. 1959, residente ivi in via alla via Litoranea km 2300 -numero 536; e poi nell'ordine dal secondo genito maggiorenne di Cirilli Francesca, di Donatacci Anna e di Cirilli Fabrizio, e poi ancora nell'ordine gli altri figli maggiorenni di Cirilli Francesca, Donatacci Anna e Cirilli Fabrizio. Tutti i soggetti aventi diritto eserciteranno le funzioni ed i compiti e riservati ai soci fondatori solo successivamente alla loro esplicita accettazione da lasciarsi in forma scritta all'indirizzo della fondazione.

b) In caso di mancata accettazione degli aventi diritto e di assenza di figli maggiorenni, tale nomina sarà esercitata dai restanti soci fondatori secondo il seguente ordine: in rapporto ai membri da nominare: Cirilli Francesca, Donatacci Anna. Ovviamente tale surrogazione da parte dei restanti soci fondatori, verrà a cessare non appena uno dei soggetti indicati nel precedente capo "a" raggiungerà la maggiore età, dopo di che sarà quest'ultimo ad esercitare tale nomina. Nell'eventualità in cui, durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, il fondatore che aveva eseguito la nomina o la versione individuata con i criteri di cui sopra, provvederà alla relativa sostituzione; il consigliere nominato in sostituzione resterà in carica fino alla scadenza dell'intero consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione elegge al suo interno, a maggioranza semplice, il suo presidente è un vicepresidente. La carica di componente del Consiglio di amministrazione è gratuita.

Art. 5

Il consiglio di amministrazione della fondazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il consiglio di amministrazione provvede alle attività della fondazione e decide anche sulla destinazione delle rendite del patrimonio, in osservanza di quanto disposto dalla lettera d comma 1 del decreto legislativo 4 dicembre 1997 numero 460. Spetta al consiglio di amministrazione tra l'altro:

A) approvare le direttive Generali che disciplinano le attività, i criteri o le priorità delle iniziative della fondazione;

B) approvare il bilancio consuntivo annuale;

C) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere dei programmi della fondazione, nonché le conformità dell'impiego dei contributi;

D) deliberare le eventuali modifiche del presente statuto;

E) deliberare in merito allo scioglimento della fondazione.

Il consiglio di amministrazione, relativamente a una o più attività di cui all'articolo 2, paragrafi contrassegnati dalle lettere "A" alla lettera "G" potrà delegare ad uno o più consiglieri, la gestione diretta dell'attività stessa, ed il consigliere delegato seguirà direttamente le attività svolte, relazionando, sulla base delle risultanze contabili, entro il 31 gennaio di ogni anno al consiglio di amministrazione. Ogni Consigliere delegato, che potrà

essere anche il Presidente, agirà a firma singola in rappresentanza della Fondazione nei limiti della delega conferitagli.

Spetta Comunque al consiglio collegialmente:

- la verifica sia della gestione che della contabilità della singola attività, nonché dare gli indirizzi gestionali Per lo svolgimento di ciascuna delle dette attività;

- l'approvazione del bilancio annuale e le decisioni relative alle modifiche statutarie.

Le sedute del consiglio di amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri e le decisioni dovranno essere assunte con la maggioranza semplice degli intervenuti.

Il consiglio di amministrazione è convocato:

- su iniziativa del presidente ed almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio annuale;

- su richiesta motivata dalla maggioranza dei suoi componenti.

La convocazione del consiglio di amministrazione è fatta, almeno 3 giorni prima della riunione a mezzo di telegramma o fax, ovvero mediante posta certificata. Anche in assenza di convocazione il consiglio si reputa regolarmente costituito quando sono presenti tutti i consiglieri e la maggioranza dei componenti del collegio dei revisori.

Art. 6

Il presidente, e in sua assenza o impedimento il vicepresidente, rappresentano l'ente di fronte a terzi ed in giudizio, ed hanno esecuzione alle deliberazioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno, a maggioranza semplice, il Presidente.

Il Presidente convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svolge le funzioni di impulso e coordinamento della Fondazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi ed in giudizio, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale nominando avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado.

Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a consiglieri o terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 7

Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui il presidente scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, l'organo dura in carica per un triennio ed è rieleggibile. La nomina dei componenti del collegio dei revisori è regolata come segue:

Reservato Cull
Cull
Alvio
Ave
Alvio
Alvio



Alvio

-Il socio fondatore Cirilli Francesca nomina il presidente, un membro effettivo e un membro supplente;

-il socio fondatore Donatucci Anna nomina un membro effettivo e un membro supplente;

Nel caso in cui venga a mancare uno dei suddetti soci fondatori, la nomina verrà effettuata nel rispetto dei criteri previsti al precedente articolo 4. In tutti i casi in cui, durante il mandato, venissero a mancare uno o più componenti effettivi del Consiglio dei revisori, verranno sostituiti dal supplente più anziano. Il supplente resterà in carica fino alla scadenza dell'intero collegio. Qualora la sostituzione con il revisore supplente non sia possibile per qualsiasi ragione, si dovrà provvedere al più presto alla nomina di un nuovo collegio dei revisori. Ai revisori dei conti è affidata la vigilanza sulla gestione della fondazione. A tal fine essi devono redigere una relazione relativa al bilancio consuntivo di ogni anno. La retribuzione spettante ai revisori verrà deliberata dall'assemblea all'atto della nomina.

Art. 8

Il patrimonio della fondazione è costituito:

- dalla dotazione iniziale quale risulta dall'atto costitutivo;
- dai beni mobili ed immobili e da ogni altro contributo, erogazione d'entrata e comunque pervenuti alla fondazione;
- da ogni altro incremento derivante dall'attività economica, finanziaria e patrimoniale svolta, direttamente o indirettamente, dalla fondazione.

In relazione alle attività di cui alla lettera "a" dell'articolo 2:

Le rendite e le risorse della fondazione devono essere impiegate esclusivamente per la realizzazione dei suoi scopi, in osservanza della lettera D, comma 1 dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n 460.

In relazione alle altre attività contemplate al precedente articolo 2, diverse da quelle previste sub a, le rendite e le risorse riscontrate in ciascuna di dette attività, devono essere impiegate nella realizzazione degli scopi previsti per ciascuna di dette attività.

La fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

La fondazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus, che per legge statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art.9

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 giugno di ogni anno il consiglio di amministrazione deve approvare il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente.

Art.10

La fondazione costituita senza limitazioni di durata nel tempo. La fondazione si estingue, con delibera del Consiglio di amministrazione, secondo le modalità di cui all'articolo 27 del C.C..

- A) quanto il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- B) per le altre cause di cui all'articolo 27c.c

Nel caso della sua estinzione, il patrimonio mobiliare ed immobiliare di cui la medesima è dotata sarà devoluto a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentite l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, numero 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.11

Per quanto non è espressamente contemplato nel presente statuto, si farà riferimento alle norme del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle del decreto legislativo 4 dicembre 1997 numero 460.

- 1) "a firma singola o disgiunta o congiunta secondo quanto stabilito all'atto delle nomine",
- 2) Consella la parola: "hanno" e sostituirla con "danno".

due fogli

approvato

Plinio Culli

Francesco Culli

Renzo Benetoli

Dario Cometa

Enrico Scatena



Stat

Art.

E' o

La

la q

ogn

La l

ade

sara

suc

Art.

La

soc

inter

Leg

a) i

200

5 fe

d) e

n. 1

final

i) o

incl

vol

f) in

dec

p) s

e d

dis

6 g

s)

suc

w)

con

pro

tem

cui

z) n

La

tute

em

Statuto della FONDAZIONE WANDA VECCHI - ETS

Allegato "B" all'atto
rep. n. 29.956#
reg. n. 9.566#

Art. 1

E' costituita la **"Fondazione Wanda Vecchi - ETS"**, con sede in Latina, via Tiziano n. 3.

La Fondazione, in virtù dell'iscrizione nel Registro unico degli enti del terzo settore, adotta la qualifica di "ETS" e utilizza tale acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

La Fondazione non ha scopo di lucro, nemmeno indiretto, e non può distribuire utili tra gli aderenti. Eventuali utili o avanzi di gestione conseguiti nel corso dell'esercizio precedente saranno reinvestiti per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui al successivo articolo 2.

Art. 2

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 lett. a), d), i), f), p), s), w) e z) del Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La Fondazione si propone di perseguire finalità di solidarietà sociale quali l'attuazione e la tutela dei diritti civili del cittadino con particolare riferimento alle persone più indifese ed emarginate per affermare una società democratica e solidale.



Manzilio Scifo

Allegato "B" all'atto
rep. n. 29.956#
reg. n. 9.566#
Fondazione Wanda Vecchi - ETS
Piero Emmejo
Ave Benetol
Piero Emmejo

In particolare essa si propone:

A) la tutela delle vittime dell'usura e dell'estorsione mediante:

- la prevenzione di tali fenomeni anche mediante forme di assistenza, tutela di informazione;
- la facilitazione dell'accesso al credito bancario e dagli altri intermediari finanziari, che attraverso prestazione di idonee garanzie, a tutti coloro che incontrano difficoltà di accesso al credito e che siano quindi potenziali vittime del fenomeno dell'usura;
- la prestazione dell'assistenza legale finalizzata a sostenere i soggetti vittime del delitto di usura, la prestazione di specifica consulenza professionale atta a sostenere le potenziali vittime dell'usura, per l'attuazione degli interventi previsti da leggi statali e dalle leggi regionali ed in particolare della legge 31/2008 della Regione Lazio.

La fondazione al fine di raggiungere i suddetti scopi, potrà eventualmente prestare idonee garanzie e facilitare la concessione di credito da parte di banche, società finanziarie e simili, sulla base dei seguenti criteri di meritevolezza:

- effettivo stato di bisogno del richiedente e/o delle sue difficoltà di accesso al credito;
- serietà delle ragioni dell'indebitamento connesso allo stato di bisogno;
- capacità del rimborso in base al reddito o alla situazione patrimoniale;
- fondate prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura; e previa valutazione e deliberazione a maggioranza della "commissione per la concessione dei prestiti", composta da 3 membri nominati dal consiglio di amministrazione, e scelti anche tra i componenti del consiglio stesso. La commissione avrà durata coincidente con quella del consiglio di amministrazione. Detta commissione delibera secondo le seguenti modalità:
- colloquio preliminare con i richiedenti;
- esame delle schede di rilevazione dati e dei documenti relativi;
- sussistenza dei requisiti di meritevolezza.

La fondazione potrà attribuire direttamente somme di denaro sotto forma di anticipazioni senza interessi, sussidi, contributi o altra forma di sostegno economico.

B) la tutela dei diritti civili del cittadino con particolare riferimento alle persone più indifese ed emarginate, favorendo e sviluppando le condizioni per un loro inserimento nella vita sociale, come malati, anziani, diversamente abili, indigenti, tossicodipendenti, detenuti e persone che comunque si trovino in uno stato di sofferenza, disagio e/o di bisogno. In particolare si propone, in relazione a qualunque soggetto che nel corso della sua vita per motivi fisici, psichici o sociali attraversi difficoltà, di promuovere attività formative e lavorative ed educative nel senso più ampio, affinché sia a questi garantito il diritto inalienabile ad una vita libera, autonoma e il più possibile indipendente nel rispetto della dignità e del principio delle pari opportunità.

A tal fine si propone:

- di creare le opportunità che consentano ad ogni singolo fruitore delle suddette attività, di poter ridurre o contenere le proprie problematiche o situazioni di disagio al fine di far emergere il positivo presente in ciascuna persona, rafforzandola il più possibile e sviluppandone sicurezza ed autostima da una parte, e relazioni interpersonali dall'altra.
- di raggiungere i suddetti obiettivi attraverso lo svolgimento e l'organizzazione di attività sia sotto forma lavorativa che di volontariato, anche attraverso sinergie o forme di collaborazione con soggetti pubblici o privati che direttamente o indirettamente possano contribuire.

-di costituire, organizzare, curare e sviluppare all'uopo, un centro educativo formativo e lavorativo, su proprietà confiscate alla mafia, ovvero su qualsiasi altra proprietà pubblica o privata al fine di far conseguire esperienze e conoscenze in materia di agricoltura, nel commercio, nel turismo, dell'Artigianato e di qualunque altro settore o attività che favorisca il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

C) la tutela del consumatore ed utente dei servizi pubblici e privati.

D) la tutela del paesaggio e dei beni culturali al fine di preservare la memoria della comunità e del suo territorio e a promuoverne lo sviluppo della cultura.

E) la promozione, l'organizzazione ed il patrocinio di attività culturali e ricreative, di mostre, di convegni, congressi e simili, finalizzati alla promozione della cultura e dell'aggregazione giovanile, anche in collaborazione con istituti, associazioni ed enti sia pubblici che privati, nazionali ed esteri.

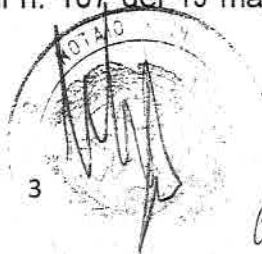
F) l'istituzione di corsi di formazione e di perfezionamento professionale, nonché l'istituzione di borse di studio a favore di giovani meritevoli e bisognosi. Particolare attenzione viene posta alla formazione rivolta a studenti e a personale del comparto scuola nei seguenti ambiti:

- educazione alla cultura economica,
- orientamento e dispersione scolastica,
- bisogni individuali e sociali dello studente
- problemi della valutazione individuale e di sistema
- alternanza scuola lavoro
- inclusione scolastica e sociale
- dialogo interculturale e interreligioso
- gestione della classe e problematiche relazionali
- conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale
- tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media
- cittadinanza attiva e legalità
- didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.

G) la promozione di iniziative per la formazione del personale del volontariato e di operatori professionali.

La fondazione può, per raggiungere i suoi fini statuari, collaborare con altre organizzazioni similari che operano contro l'usura e per fare del bene. Può collaborare con altre organizzazioni non governative, con enti e associazioni regionali, nazionali ed internazionali. Inoltre collaborerà con i pubblici poteri e con organismi internazionali per la realizzazione dei suddetti scopi.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 2, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 107 del 19 maggio 2021, emanato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.



Elvira Sofia

Stallone

Plinio

Stallone

Stallone

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività può avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017. Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore della Fondazione o dei progetti della Fondazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

Art. 3

Sono organi della fondazione:

- A) il Consiglio di Amministrazione;
- B) il Presidente;
- C) L'Organo di Controllo.

D) Comitato di sostegno e promozione **"AMICI DI WANDA"**

È istituito il comitato di sostegno e promozione alle attività della Fondazione Wanda Vecchi Onlus, denominato "Amici di Wanda". Il comitato è composto da persone fisiche e/o giuridiche che spontaneamente e senza altro fine, intendono supportare, promuovere e contribuire, anche a livello economico attraverso offerte volontarie, liberalità e donazioni, alle attività della Fondazione. L'appartenenza al detto comitato, è meramente onoraria ed assolutamente priva di ogni potere amministrativo, deliberativo o consultivo. Tuttavia i membri del comitato possono porre all'attenzione degli organi deliberativi della Fondazione, l'organizzazione di eventi e/o iniziative, che abbiano il fine di divulgare, promuovere e disseminare gli scopi e le attività della Fondazione, nonché quello di alimentare i fondi gestionali della stessa. L'ammissione e l'attribuzione della qualifica di componente del comitato di sostegno e promozione della Fondazione sono disposte a seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta con la maggioranza qualificata, pari ad almeno due terzi dei partecipanti.

Il funzionamento del Comitato è regolato e coordinato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che ha il potere di scegliere al proprio interno un delegato e quindi di nominarlo responsabile del Comitato.

Art. 4

La fondazione è retta da un consiglio di amministrazione che potrà essere composto da 5, ovvero da 7, ovvero ancora da 9 membri, a seconda delle necessità che verranno riscontrate all'atto della nomina o in ogni altro momento nel prosieguo delle attività da parte dei soci fondatori. Essi durano in carica a tempo indeterminato, o per il tempo fissato all'atto della nomina e sono rieleggibili. Il primo consiglio di amministrazione è nominato

D) deliberare le eventuali modifiche del presente statuto;

E) deliberare in merito allo scioglimento della fondazione e alla devoluzione del patrimonio residuo, secondo il successivo Art. 10 del presente Statuto.

Il consiglio di amministrazione, relativamente per una o più delle attività di cui all'articolo 2, paragrafi contrassegnati dalle lettere "A" alla lettera "G" potrà delegare ad uno o più consiglieri, la gestione diretta dell'attività stessa, ed il consigliere delegato seguirà direttamente le attività svolte, relazionando, sulla base delle risultanze contabili, entro il 31 gennaio di ogni anno al consiglio di amministrazione. Ogni Consigliere delegato, che potrà essere anche il Presidente, agirà a firma singola in rappresentanza della Fondazione nei limiti della delega conferitagli.

Spetta Comune al consiglio collegialmente:

- la verifica sia della gestione che della contabilità della singola attività, nonché dare gli indirizzi gestionali per lo svolgimento di ciascuna delle dette attività;
- l'approvazione del bilancio annuale e le decisioni relative alle modifiche statutarie.

Le sedute del consiglio di amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri e le decisioni dovranno essere assunte con la maggioranza semplice degli intervenuti.

Il consiglio di amministrazione è convocato:

- su iniziativa del presidente ed almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio annuale;
- su richiesta motivata dalla maggioranza dei suoi componenti.

La convocazione del consiglio di amministrazione è fatta, almeno 3 giorni prima della riunione a mezzo di telegramma o fax, ovvero mediante posta certificata, contenente data, ora luogo e ordine del giorno della riunione. Anche in assenza di convocazione il consiglio si reputa regolarmente costituito quando sono presenti tutti i consiglieri e l'Organo di Controllo.

Art. 6

Il presidente, e in sua assenza o impedimento il vicepresidente, rappresentano l'ente di fronte a terzi ed in giudizio, ed danno esecuzione alle deliberazioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno, a maggioranza semplice, il Presidente.

Il Presidente convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svolge le funzioni di impulso e coordinamento della Fondazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi ed in giudizio, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale nominando avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado.

Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a consiglieri o terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art.7

L'Organo di controllo è monocratico ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione. E' composto da un soggetto scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali. La carica dell'Organo di controllo è di durata quinquennale.

L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti.

Art. 8

Il patrimonio della fondazione è costituito:

- dalla dotazione iniziale quale risulta dall'atto costitutivo;
- dai beni mobili ed immobili e da ogni altro contributo, erogazione d'entrata e comunque pervenuti alla fondazione;
- da ogni altro incremento derivante dall'attività economica, finanziaria e patrimoniale svolta, direttamente o indirettamente, dalla fondazione.

In relazione alle attività di cui alla lettera "a" dell'articolo 2:

Le rendite e le risorse della fondazione devono essere impiegate esclusivamente per la realizzazione dei suoi scopi.

Art.9

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 30 giugno di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nelle modalità previste dalla legge.

Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività. Il rendiconto annuale e l'eventuale bilancio preventivo sono strutturati in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione. Le relazioni che accompagnano i bilanci devono, tra l'altro, illustrare gli accantonamenti e gli investimenti con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale integrità economica del patrimonio della Fondazione.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione all'uopo incaricati che eccedano i limiti degli stanziamenti approvati, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso.

La Fondazione non può distribuire né direttamente né indirettamente utili, ed avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto di partecipazione con la Fondazione, anche nei casi di recesso.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 2.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art.10

La fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo. La fondazione si estingue, con delibera del Consiglio di amministrazione, secondo le modalità di cui all'articolo 27 del C.C..

A) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;

B) per le altre cause di cui all'articolo 27c.c

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altro ente del terzo settore che persegua finalità analoghe, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

Art.11

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

1) "a firma singola o congiunta o congiunta secondo quanto stabilito all'atto delle nomine",

una bolletta

Roberto Culli Presidente Cull

Rosa Benetee Dario Bonfante - Maurizio Sorlio



termine stabilito dall'art. 104 secondo comma del D.Lgs. n. 117/2017 e che sino a tale termine conserverà piena efficacia lo statuto attualmente vigente con le modifiche di cui al secondo punto dell'ordine del giorno.

Il Consiglio all'unanimità: (i) delibera di delegare il Presidente a provvedere alla iscrizione nel RUNTS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", dal momento in cui si sarà verificata l'ultima delle condizioni previste dall'art. 104, secondo comma, del D.Lgs. 117/2017, intervenendo ove opportuno o occorra e possa, in atti notarili necessari per la verifica delle condizioni di legge e del patrimonio minimo come previsto dall'art. 22 del citato decreto; (ii) delibera di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti delle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale, con ogni inerente potere e facoltà ivi compresi quelli di sottoscrivere ogni istanza, atto o documento senza che si possa opporre difetto o indeterminazione di poteri.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolta la riunione del Consiglio di Amministrazione essendo le ore 18:50.

I comparenti esonerano espressamente me Notaio dalla lettura degli allegati.

Del presente verbale io Notaio ho dato lettura ai comparenti i quali lo hanno in tutto confermato riconoscendolo rispondente allo svolgimento della seduta consiliare. Dattiloscritto da persona di mia fiducia, e completato di mia mano occupa cinque pagine e parte di questa s di un foglio, viene sottoscritto dal comparente alle ore 19:16.

F.to FABIO CIRILLI

F.to FRANCESCA CIRILLI

F.to ANNA DONATACCI

F.to DARIO CAMPAGNA

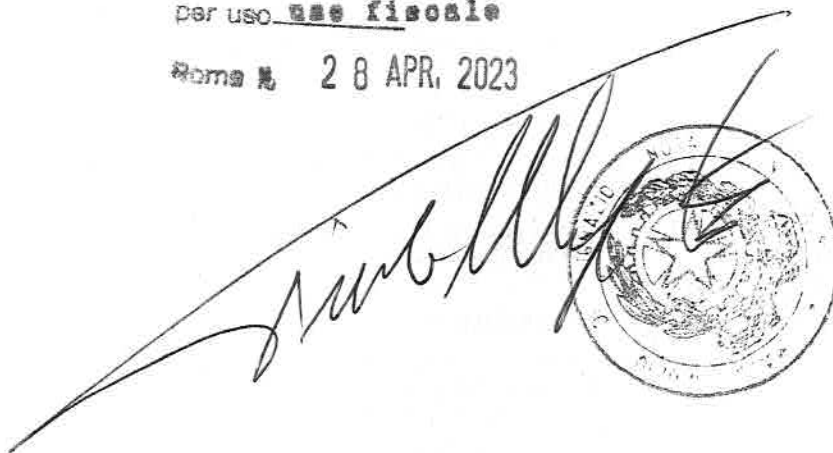
F.to MAURIZIO SCALIA

F.to GIULIO MAJO Notaio

Registrato a Roma il 19 LUG. 2022 Ag. delle Entrate RM 1
al n. 22789 Vol. ✓ Ser. AT Ann. Pubb. 14
con €200,00
IL DIRETTORE gli. te

Copia fotostatica conforme all'originale firmata
ai sensi di legge, su fogli sei
per uso uso fiscale

Roma 28 APR. 2023

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal features a five-pointed star in the center, surrounded by a wreath and the words "NOTAIO" and "ROMA".